

Lunedì 27 marzo 2017 - ore 11.30

Presentazione dello studio

“La Periferia della Cultura”

Negoziò Civico ChiAmaMilano - Via Laghetto 2



Presentazione

“Mi sono accorto che non solo gli stranieri, ma anche i miei concittadini dormono, nel deserto, per così dire, dell'ignoranza e non conoscono le meraviglie di Milano”.

Si tratta di una lettura della Milano di Oggi? Potrebbe anche essere ma, invece, è una considerazione che **Bonvesin da la Riva** fece nel 1288, settecento anni fa. E per questo scrisse “Le meraviglie di Milano”, perché gli stranieri, ma soprattutto i milanesi avessero consapevolezza della propria città.

PERIFERIE

E, oggi, avere consapevolezza della nostra città vuol dire avere consapevolezza delle nostre periferie, delle quali si parla spesso ma, in fondo, si conosce abbastanza poco. E, se le periferie continuano a rimanere tali, cioè sconosciute e problematiche, vuol dire che si continua ad utilizzare un metodo inadeguato: manca un approccio sistemico, con il risultato di ritrovarsi sempre a rincorrere le emergenze.

TEATRI, CENTRI CULTURALI, BIBLIOTECHE

In tale contesto, quindi, si colloca la presentazione di un'immagine della realtà culturale “periferica”: emerge una situazione piuttosto articolata ed interessante, con una buona distribuzione territoriale nelle periferie con **100 teatri, 100 centri culturali, 50 biblioteche**. Peraltro, c'è un grosso deficit informativo. Nell'articolata e convulsa dinamica di una metropoli, seppur piccola, come Milano, la comunicazione non è semplice.

COMUNICAZIONE E AFFISSIONE

Eppure una parte della soluzione sarebbe semplice: destinare un significativo numero di spazi di pertinenza comunale all'affissione diretta gratuita regolamentata, quali:

- 1. Bacheche zonali** - Il Comune ne ha installate centinaia: possono essere utilizzate da chi promuove cultura in periferia, per affiggere gratuitamente i propri avvisi in parte di esse? Cosa che neppure le Biblioteche comunali possono fare.
- 2. Metropolitana** - E' possibile che nelle stazioni periferiche della Metropolitana ci sia uno spazio fisso dedicato alla pubblicizzazione culturale zonale? Tra l'altro, il Comune di Milano ha uno spazio di propria pertinenza che potrebbe essere utilizzato anche (perché no?) per l'affissione riguardante l'attività dei nuovi Municipi.
- 3. Mercati Comunali Coperti** – Sono una ventina i Mercati Comunali Coperti: è troppo avere un muro per l'affissione? Poi, anche se qualcuno dice che le grandi catene commerciali non aderiranno mai: è proprio fuori dal mondo chiedere che i loro “clienti” possano leggere in un apposito spazio le proposte culturali zonali?

VALORE SOCIALE ED ECONOMICO

Altrimenti, è inutile continuare a chiedere a cittadini ed associazioni di impegnarsi, quando poi i notevoli sforzi fatti vengono vanificati, con un ristretto giro di persone che conosce ciò che accade sotto casa propria. Con il risultato di disperdere energie che hanno un significativo impatto sociale, ma anche economico di milioni di euro, che rientra a pieno titolo nel bilancio della cultura del Comune di Milano, anche se non viene contabilizzato.